



Al **Sindaco** del Comune di Scordia

Al **Responsabile** di P.O. Area 4 e RUP del Comune di Scordia

Al **Direttore dei Lavori** ing. Giovanni Savasta
per il tramite del RUP ing. Di Stefano S.

Alla **Impresa Edile Cristofaro Mario**
per il tramite del per il tramite del RUP ing. Di Stefano S.

e, p.c. Al **Presidente** del Consiglio Comunale di Scordia

Ai **Consiglieri** Comunali di Scordia
per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: opposizione alla rimozione dell'albero posto all'interno della particella 3163 del foglio 24, del comune di Scordia, coordinate N 37°,173398, E 14°,501904. Proposta di rimodulazione progettuale.

Spett.li Uffici sopra intestati, i sottoscritti consiglieri comunali arch. Maria Contarino e geom. Ignazio Gravina, premesso che sono in corso in codesto comune i lavori di "Riqualificazione dell'area a verde attrezzato con la realizzazione di strutture sportive nel piazzale antistante l'Istituto comprensivo S. Basso" presso l'area individuata nel foglio 24 particella 3163. Progetto redatto dall'ing. S. Di Stefano responsabile di P.O. dell'area 4 del comune di Scordia, lavori aggiudicati alla ditta Cristofaro Mario, con determina n° 191 del 11/04/2023 annotata al n° 377 del 17/04/2023, diretti dall'ing. Giovanni Savasta (incarico determina dirigenziale N° 141 del 17/02/2023), per un importo complessivo dell'intervento di € 424.621,13;

Previsione di progetto già criticata dai sottoscritti consiglieri, anche in sede di udienza consiliare, per l'incompletezza progettuale della funzionalità della struttura nella sua futura operatività, in primis per la mancanza di qualsiasi elemento di servizio per la manutenzione e i servizi ai fruitori dell'area, tenuto conto delle numerose attività che contestualmente potrebbero usufruire delle strutture progettate, così come propagandisticamente, sia in campagna elettorale che successivamente ha dichiarato l'Amministrazione comunale, nella figura principale del Sindaco. Sterile il tentativo di ripararsi del rischio di perdere il finanziamento per la somma limitata d'intervento, si sarebbe potuto, correttamente progettato a stralci (I° e II°) per una giusta completezza funzionale o progettare un altro intervento.

Detto ciò, il problema che si pone è rappresentato anche da una carenza progettuale sia nella fase di rilievo documentale dello stato di fatto, sia nella stessa proposta.

Insiste all'interno dell'area d'intervento una albero piantumato almeno da 34 anni (testimonianze oggettive di residenti), in piena salute vegetale, rigogliosissimo, habitat naturale di diversi uccelli. La circonferenza del tronco è superiore a cm. 80.

Si rappresenta che l'area d'intervento è individuata nel Piano Regolatore vigente del comune di Scordia come zona vincolata a Verde di pertinenza e di pregio V 01 (Tav. 9D ZONIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO, Tav. 11 VERIFICA DEGLI SANDARDS URBANISTICI - D.M. 2/4/68 n° 1444), e regolamentata dall'art. 53 del Regolamento Edilizio Comunale, oltre alla rappresentazione di ulteriore vincolo urbanistico in quanto parte dell'area prevede l'allargamento di parte della strada via N. Bixio e di parte della via Verga.

Tenuto conto che sia l'iter autorizzativo che la visione del progetto, non sono stati resi intellegibili a tutti i soggetti con ruolo istituzionale, né a privati cittadini, per cui alcune ancora limitate conoscenze si sono apprese per il personale accesso agli atti ai sensi dell'art. 43 D. L. n° 267/2000 con istanza prot. 10100 del 27/04/2023, con richiesta di copie documentali ancora da consegnarsi, per quanto di Nostra conoscenza e visione

SI CHIEDE

a tutte le figure con responsabilità di ruolo, di non abbattere e/o estirpare l'albero esistente per i seguenti motivi:

- albero ubicato in un'area vincolata a verde pubblico;
- albero ha una circonferenza superiore a cm. 80;
- albero di età oltre i 34 anni;
- L'alterazione dello stato dei luoghi di un'area vincolata è punita dall'art. 734 del c.p.;
- Per la realizzazione del reato previsto dall'art 734 cod. pen., non è necessaria l'irreparabile distruzione o alterazione della bellezza naturale di un determinato luogo soggetto a vincolo paesaggistico, essendo sufficiente che, a causa delle nuove opere edilizie, siano in qualsiasi modo alterate o turbate le visioni di bellezza estetica e panoramica offerte dalla natura. (Cassazione penale, Sez. III, sentenza n. 10030 del 10 marzo 2015);
- L'abbattimento degli alberi e la degradazione degli spazi verdi è vietato nel periodo delle nidificazioni con la legge sulla tutela della fauna selvatica Legge n.157 del 1992;
- l'albero non risulta schedato come malato o pericoloso per l'incolumità pubblica;
- Il progetto delle opere risulta erroneamente rappresentato nello stato dei luoghi, e rasenta la legittimità dello stesso;
- visto l'onere per l'eventuale taglio e estirpazione con bonifica dell'area di sedime, sarebbe opportuno l'esecuzione di una variante progettuale con relativa sospensione dei lavori;
- che la determina dirigenziale che rende efficace l'aggiudicazione lavori alla ditta Cristofaro Mario, è la n° 191 del 11/04/2023 annotata al n° 377 del 17/04/2023, ancora in corso di pubblicazione fino al 03/05/2023 ma con consegna ed inizio lavori già eseguito ed in corso.
- Inoltre visto la qualità delle opere proposte si chiede la revisione del progetto con una nuova rimodulazione e l'istituzione formalmente di un tavolo per il verde, nelle more che si completi l'iter di approvazione del regolamento sul verde pubblico e privato per la città di Scordia, presentato dai sottoscritti in data 09/01/2023 prot. 359, e con ulteriore sollecito al Segretario Generale con nota n° 9121 del 14/04/2023, nel quale inserire la progettazione urbanistica e tramite il quale valutare il piano dei rinverdimenti oltre che degli abbattimenti e un ripensamento dell'architettura del verde della Città.

Certi di un doveroso riscontro,

Scordia, lì 2 maggio 2023

con osservanza

